

**BOLLETTINO
TRIMESTRALE
DI LINEA ROSA**

Associazione di Volontariato - ONLUS
Iscritta alla Consulta Delle Associazioni
di Volontariato del Comune di Ravenna
Iscritta al Registro Regionale del Volontariato
Decreto 932/93



Ravenna 0544 216316
Fax 0544 -216316
Russi 0544 583901
Fax 0544 -216316

TELEFONA!

Nr. 3 – Anno 2007

Via Mazzini, 57/a
48100 RAVENNA
www.linearosa.it

e-mail: linearosa@racine.ra.it
linearosa-russi@racine.ra.it

UN TELEFONO CONTRO LA VIOLENZA

Per superare momenti di disagio, per problemi e domande
telefona al **0544-216316** oppure al **0544- 583901!**

Ti risponderanno le operatrici volontarie di Linea Rosa.

Per sostenerti, per aiutarti, o semplicemente per parlare insieme.

Linea Rosa è nata a Ravenna il 2 dicembre 1991 su iniziativa di un gruppo di donne allo scopo di fornire ad altre donne un appoggio concreto per superare i traumi provocati dalle violenze e/o da gravi situazioni di disagio. A questo scopo è attiva una linea telefonica gratuita alla quale ti risponderanno operatrici e volontarie, che hanno partecipato ai corsi di formazione organizzati dall'Associazione.

Le operatrici e le volontarie di Linea Rosa si avvalgono della collaborazione di consulenti legali e operano in rete con le strutture pubbliche.

I nostri orari:

- **A Ravenna:** dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19, il mercoledì anche dalle 21 alle 23 solo su appuntamento e il sabato dalle 9 alle 12
- **A Russi:** il martedì dalle 9 alle 12. Negli altri orari è attivo il servizio di trasferimento di chiamata al quale ti risponderanno le operatrici e le volontarie del Centro di Ravenna

**Su questo
numero:**

- | | |
|---|--------|
| <input type="checkbox"/> La giornata internazionale contro la violenza alle donne | pag. 2 |
| <input type="checkbox"/> In Tribunale a Reggio Emilia | pag. 3 |
| <input type="checkbox"/> Il progetto "Lo Sport come percorso educativo alla non violenza" | pag. 3 |
| <input type="checkbox"/> La festa per il 16° compleanno di Linea Rosa | pag. 4 |
| <input type="checkbox"/> Capodanno in piazza!!!! | pag. 4 |
| <input type="checkbox"/> Le donne che si sono rivolte a Linea Rosa | Pag. 4 |

Redazione: Sabrina Lupinelli

Grafica: Olivia Damassa

La giornata internazionale contro la violenza alle donne



Sono già alcune settimane che a Ravenna, ma anche un po' in tutto il Paese, si rincorrono notizie ed iniziative che hanno per tema le donne, la sicurezza, la violenza di genere, quasi come una inconsapevole concertazione tesa a rendere ancora più significativa la giornata internazionale contro la violenza alle donne, fissata come ogni anno per il 25 novembre, dopo che la 54° sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1999 ha adottato la risoluzione 54/134. E sicuramente per l'Associazione Linea Rosa il 25 novembre 2007 avrà un valore aggiunto. La ricorrenza cade infatti a quasi un anno dal rinnovo della convenzioni di 6 anni con il Comune di Ravenna per la gestione del Centro di Prima Accoglienza e due Case Rifugio ad indirizzo segreto. Ma tutto il 2007 per Linea Rosa è stato un anno di grande fermento e nuovi progetti, tra i quali segnaliamo l'apertura di una terza casa, "Il Melograno", in convenzione con il Consorzio per i Servizi Sociali, destinata a donne con disagio socio-economico, e l'avvio di un progetto di sostegno alle donne richiedenti Asilo Politico, sempre in collaborazione con i Servizi Sociali. Per tutti questi motivi Linea Rosa, in collaborazione con l'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Ravenna, ha deciso di organizzare proprio nella giornata di domenica 25 novembre 2007 una grande festa ai giardini Speyer di Ravenna, allo scopo di condividere con la cittadinanza il significato di questa ricorrenza e allargare la rete territoriale delle collaborazioni. Il tema della giornata sarà infatti incentrato sulla realtà delle donne straniere che risiedono a Ravenna e per questo collaboreranno con noi numerose

Associazioni locali impegnate da anni sul fronte dell'immigrazione. In quella giornata i giardini Speyer, un luogo della nostra città notoriamente attraversato dai cittadini e cittadine straniere, si trasformeranno in un luogo reale di aggregazione dove si alterneranno momenti musicali, danze, dibattiti e banchetti informativi per tutta la cittadinanza. Verrà inoltre allestito un buffet gratuito, alle ore 12.30, con specialità gastronomiche della nostra terra e delle nazioni di provenienza dei gruppi e delle associazioni che aderiranno all'iniziativa. La festa avrà inizio alle ore 11 con la presentazione della giornata e l'esibizione del gruppo "Prenke Jakova", con un repertorio di musiche e canti dall'Albania. Lo spettacolo proseguirà alle 13.30 con il regista Gerardo Lamattina che illustrerà il documentario "La sottile Linea Rosa". Alle 14.00, sarà la volta di Barbara Domenichini con la lettura di alcuni brani tratti dal libro per ragazzi "John della Notte" di Gary Paulsen. Subito dopo Graziella Pagani, Riccardo Galeati e Gianluigi Tartaul interpreteranno uno spettacolo di cabaret dal titolo "Non solo cipria" e alle 15.30 i giardini Speyer risuoneranno della pizzica e taranta del Sud eseguite dal gruppo "Colobrarò". Un'atmosfera più raccolta accompagnerà, invece, la lettura di brani scelti tradotti in simultanea dall'arabo all'italiano. La parte finale del pomeriggio sarà tutta all'insegna della musica etnica con le esibizioni dell'Associazione romeno-moldava, del gruppo australiano Dave Kaye su strumenti aborigeni, e del gruppo Sidi Salem con musiche dai paesi arabi. Gli eventi della giornata saranno infine accompagnati da attività di animazione per i più piccini con le attività di gioco proposte dall'Associazione "Vivere in Positivo", giostre, giochi gonfiabili ed il Jumping.

In occasione della giornata internazionale contro la violenza alle donne l'associazione Linea Rosa di Ravenna assieme all'associazione SOS donna di Faenza lanceranno per il secondo anno consecutivo su tutto il territorio provinciale la campagna di sensibilizzazione "Sacchetti del Pane - Per molte donne la violenza è un pane quotidiano". L'iniziativa prevede la realizzazione di sacchetti per il pane che denunciano il fenomeno della violenza sulle donne. Questa scelta è nata dalla considerazione che il pane è un alimento base, che viene comprato, dalla maggior parte delle persone, giornalmente, quindi, arriva nelle case di molte famiglie. Questo ci permette di sensibilizzare ed informare molte persone che la violenza contro le donne è ancora un fenomeno sommerso ma diffuso, e per questo è stato scelto lo slogan "Per molte donne la violenza è un pane quotidiano". L'iniziativa è realizzata in collaborazione con il Sindacato Panificatori Ascom e Gapar S.p.A. che ne renderanno possibile la distribuzione quotidiana a partire dal 25 novembre. I sacchetti di pane con l'immagine della campagna verranno distribuiti in oltre 80 forni associati delle Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Bologna. Un'altra iniziativa che vede coinvolta l'associazione Linea Rosa a ridosso del 25 novembre 2007, sarà quella organizzata dal Coordinamento regionale delle Case delle donne e dei Centri Antiviolenza, che presenterà a Bologna, presso la sede della Regione Emilia Romagna, in via Aldo Moro, il libro "Scegliere la libertà, affrontare la violenza", curato dalla ricercatrice Giuditta Creazzo per la Franco Angeli Editore. E' questo l'Osservatorio condotto in collaborazione con la Regione Emilia Romagna sui dati delle donne accolte ed ospitate nel corso del 2005 dalle Case delle donne e dai Centri Antiviolenza emiliano-romagnoli e da altri soggetti pubblici e privati, che hanno avuto contatto con donne che subiscono violenza. In quella occasione verrà inoltre lanciata la nuova campagna di sensibilizzazione "Uscire dalla violenza si può", promossa sempre dal Coordinamento regionale, e che prevede la diffusione capillare nelle città emiliano-romagnole di manifesti e depliant informativi sui Centri di prima accoglienza per donne che subiscono violenza.

IN TRIBUNALE A REGGIO EMILIA

Al tribunale di Reggio Emilia Klirim Fejzo ha fatto fuoco contro la moglie giunta all'udienza per la separazione accompagnata dalle due figlie e dalle proprie avvocate. Oltre ad aver ferito gravemente la moglie Vyosa Decolli, l'uomo ha ucciso il cognato, ha ferito Giovanna Fava dell'associazione Non Da Sola, che gestisce la Casa delle Donne di Reggio Emilia, e un'altra persona ancora. Vyosa Decolli era ospite della Casa di Reggio Emilia per le violenze e le percosse subite in famiglia. La notizia di quanto è accaduto ci ha lasciato sgomento perché riguarda tutte le donne e riguarda tutte le donne che svolgono attività di accoglienza, ospitalità e accompagnamento alle migliaia di donne che ogni giorno si rivolgono alle Case delle Donne e Centri Antiviolenza in tutta Italia. Ma è proprio quando questi fatti tornano a riproporsi con tanta selvaggia crudeltà e violenza, che non possiamo che chiederci che cosa dobbiamo fare ancora, di altro, per far cessare questa mattanza? Le donne ed i loro cari, quando non le persone deputate a proteggerle, continuano ad essere assassinate o ferite, non più e non soltanto all'interno delle case, o sulla strada, o davanti alla scuola dei figli, ma anche nei luoghi istituzionali, nei luoghi dove la Legge e le Autorità competenti dovrebbero invece garantire l'incolumità delle persone. Ci chiediamo, dunque, come possa essere accaduto che un uomo a Reggio Emilia sia entrato in un'aula di tribunale con una pistola e abbia esploso colpi mortali? Ma forse non ce lo chiediamo neppure troppo, perché sappiamo, abbiamo appreso con la nostra pratica quotidiana le strategie per rendere il più possibile sicuro l'accompagnamento di una donna. Ogni volta ci chiediamo quale strada prendere, quale ingresso utilizzare, attraverso le avvocate cerchiamo di rendere nota la pericolosità di questi accompagnamenti e degli uomini maltrattanti. Ma tutto questo sembra inutile se ancora oggi un altro uomo maltrattante, e fateci caso, non un imputato per reati di mafia, è entrato armato in un aula di tribunale; e ancora, è inutile se continua a giacere in Parlamento il disegno di legge presentato il 22 dicembre scorso dalla Ministra per le Pari Opportunità Barbara Pollastrini, e sottoscritto dalla Ministra della Famiglia Rosy Bindi e dal Ministro della Giustizia Clemente Mastella, che da riconoscimento alla mattanza delle donne, ed offre strumenti di contrasto contro gli uomini maltrattanti. E ancora, quando accadono massacri come quello del tribunale di Reggio Emilia, ci chiediamo cosa rispondere a quelle donne che si rivolgono a noi per ricevere sostegno e protezione e che ci dicono, dopo aver denunciato una, due, tre volte, "tanto nessuno lo può fermare"?. E' solo un attimo, ma rispondiamo che noi andiamo avanti, che continueremo ad aiutare ogni singola donna e a tenere alta la nostra voce contro ogni tentativo di occultare o sminuire il fenomeno.

Al comunicato hanno aderito numerosi cittadini e cittadine di Ravenna, a partire dal Sindaco e dai suoi Assessori, ma la raccolta delle adesioni continuerà fino a dopo il 25 novembre quando verranno inviate al Centro di Reggio Emilia come segno di solidarietà

Il progetto formativo "Lo Sport come percorso educativo alla non violenza"

Si è svolto nel periodo ottobre-novembre 2007 il corso di formazione "Lo sport come percorso educativo alla non violenza", rivolto agli operatori sportivi ed, in particolare, agli allenatori dei settori giovanili delle varie discipline sportive nel comune di Ravenna. Il nuovo corso è stato realizzato dall'associazione Linea Rosa, in collaborazione con Provincia e Comune di Ravenna, nell'ambito del Programma Provinciale 2007 per la Promozione di Politiche di Accoglienza e Tutela dell'Infanzia e l'Adolescenza. L'obiettivo è stato quello di fornire ai 18 allenatori iscritti informazioni e conoscenze sullo sviluppo fisico e psichico del/la bambino/a e sulle radici della violenza, al fine di valorizzarne le capacità di dialogo e di ascolto; prevenire il disagio giovanile e l'abbandono sportivo; fornire competenze per supervisionare e gestire i casi problematici. Dopo la famiglia e la scuola, le società sportive sono un'agenzia educativa importante. Lo sport affina e valorizza non solo le potenzialità fisiche, ma anche le potenzialità di natura psichica e di crescita interiore. Il corpo ed il movimento sono fonte e mezzo di apprendimento e lo sport non solo può concorrere alla formazione di una personalità armonica ed equilibrata, ma è ancora portavoce di alcuni valori, che seppur carenti nel contesto sociale circostante, sono tuttavia fondamentali nella la crescita, come ad esempio il rispetto verso l'altro. E' così di grande importanza il poter considerare l'allenamento e la competizione sportiva occasioni proficue di educazione al conflitto e di ascolto rivolto ai giovani. Il corso si è articolato in 5 incontri, a partire dall'11 ottobre 2007, sui temi dello sviluppo psicomotorio del/la bambino/a, la figura dell'allenatore, la comunicazione e l'ascolto attivo, l'aggressività e la gestione del conflitto. E' stata inoltre utilizzata una modalità d'intervento interattiva, di incontro/confronto, di supervisione con gli allenatori e la loro esperienza. Al termine ad ogni iscritto è stato rilasciato un attestato di partecipazione.



La festa per il 16° compleanno di Linea Rosa



Il compleanno di Linea Rosa è sempre un momento speciale per tutte le volontarie e le operatrici dell'associazione, un momento per tracciare un bilancio su quanto è stato fatto nel corso dell'anno, un momento per ritrovarsi con tutti gli amici e le amiche che hanno accompagnato in questi anni la storia e le tante attività svolte. Così anche per quest'anno torna la festa di compleanno di Linea Rosa, che si svolgerà sabato 1 dicembre 2007 alle ore 17:00 all'ALMAGIÀ (in Via dell'Almagià n° 2 - Ravenna), nella darsena della città.

In quella occasione verrà offerto un ricco e assortito buffet, accompagnato dalle musiche del gruppo musicale Sailor Family

Capodanno in piazza!!

Nel periodo di Natale tornano in piazza del Popolo le "casine di legno" delle associazioni Linea Rosa e A.D.V.S. di Ravenna con una serie di eventi intorno al grande albero di Natale. Fino al 6 gennaio 2008 le due Associazioni, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, allestiranno due casine di legno, all'interno delle quali si svolgeranno ogni giorno una Pesca benefica (per opera di Linea Rosa) e la Lotteria con estrazione di ricchi premi nel giorno della Befana (A.D.V.S.).

Il ricavato della pesca benefica di Linea Rosa andrà a sostegno delle donne vittime di violenza.

SEMPRE LINEA ROSA, IN COLLABORAZIONE CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ORGANIZZERÀ UN CONCERTO DI MUSICA DAL VIVO PER FESTEggiARE TUTTI ASSIEME LA NOTTE PIÙ IMPORTANTE DELL'ANNO, LA MAGICA NOTTE DI CAPODANNO!!!!

LE DONNE CHE SI SONO RIVOLTE A LINEA ROSA

Dall'apertura del Centro (dicembre 1991) al 30/09/2007 sono state accolte **2852 donne**, di cui 572 (20%) sono donne straniere (20%). Ha figli/e circa il 70 % delle donne accolte. Circa il 65% di tutti/e i/le figli/e delle donne accolte risultavano aver subito una o più forme di violenza, principalmente violenza assistita (oltre il 50%). I responsabili delle violenze ai figli/e sono i padri (circa 90%), seguiti dai partners della madre (6%), nonni, fratelli.

Dall'apertura della CASA RIFUGIO ad indirizzo segreto (novembre 1998) al 30/09/'07 sono state ospitate **61 donne** (33 italiane e 28 straniere) e **75 figli/e**.

Dall'apertura della CASA DAFNE (gennaio 2005) al 30/09/2007 sono state ospitate **16 donne** (7 italiane e 9 straniere) **17 figli/e**.
Dall'apertura della CASA "IL MELOGRANO" (aprile 2007) al 30/09/2007 sono state ospitate **12 donne** (1 italiana e 11 straniere) **3 figli/e**.

Nel 2007, dal 1° gennaio al 30 settembre il centro di prima accoglienza di Linea Rosa aveva accolto **321 donne**.

Per contributi:

→ C/C Bancario 0000017030 abi 5640
cab13100 codice cin T ←
Presso la Banca Popolare di Ravenna
Sede di Piazza Arcivescovado